

1990. Alle prove degli *Ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus al Lingotto.

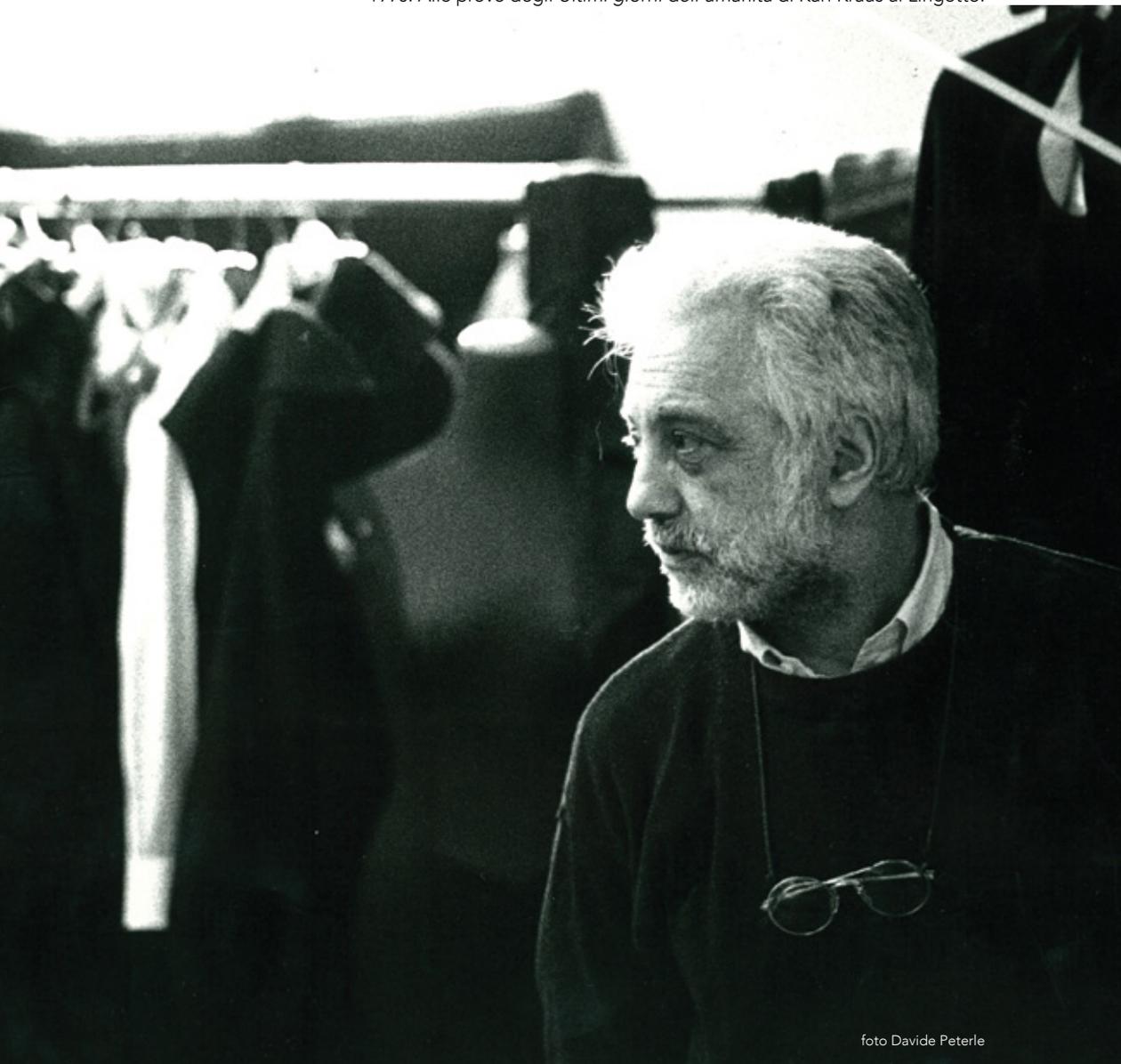


foto Davide Peterle

TEATRO
STABILE
TORINO **60**
1955
2015

Luca Ronconi
con il Teatro Stabile di Torino

Si prendeva il treno e si andava a Torino a vedere gli spettacoli di Luca Ronconi, quante volte l'ho fatto, che fosse Shakespeare al Carignano o Karl Kraus al Lingotto: un vero teatro nazionale, in anticipo su tutti i tempi, e non per economie e parametri ma per arte e spericolatezza. Si veniva a vedere il mondo reinventato da Ronconi, visionario e analitico al tempo stesso, e lo si penetrava come un labirinto. Poi, dopo lo spettacolo, ti trovavi davanti a un bicchiere con qualcuno degli attori o dei collaboratori di quelle imprese mozzafiato e capivi quanta energia, quanta densità era stata messa in moto in questa città da quell'uomo rivoluzionario. E se avevi la fortuna di incontrarlo, Luca lo schivo, era un incanto ascoltarlo. Il teatro, non solo italiano, perde con Ronconi la possibilità di confronto con un artista che ha saputo spingere le menti di noi tutti (registi, attori, spettatori) verso confini inaspettati. Quanto ha fatto resta nella storia del teatro.

Mario Martone



foto I. Stoecklin

1968. *Riccardo III* di William Shakespeare, scene di Mario Ceroli, costumi di Enrico Job, con Vittorio Gassman.



foto Davide Peterle



foto Del Bo

1984. Con Raffaella Azim e Roberto Trifirò alle prove di *Fedra* di Jean Racine. 1988. Con Ottavia Piccolo alle prove di *Mirra* di Vittorio Alfieri.



foto Marcello Norberth

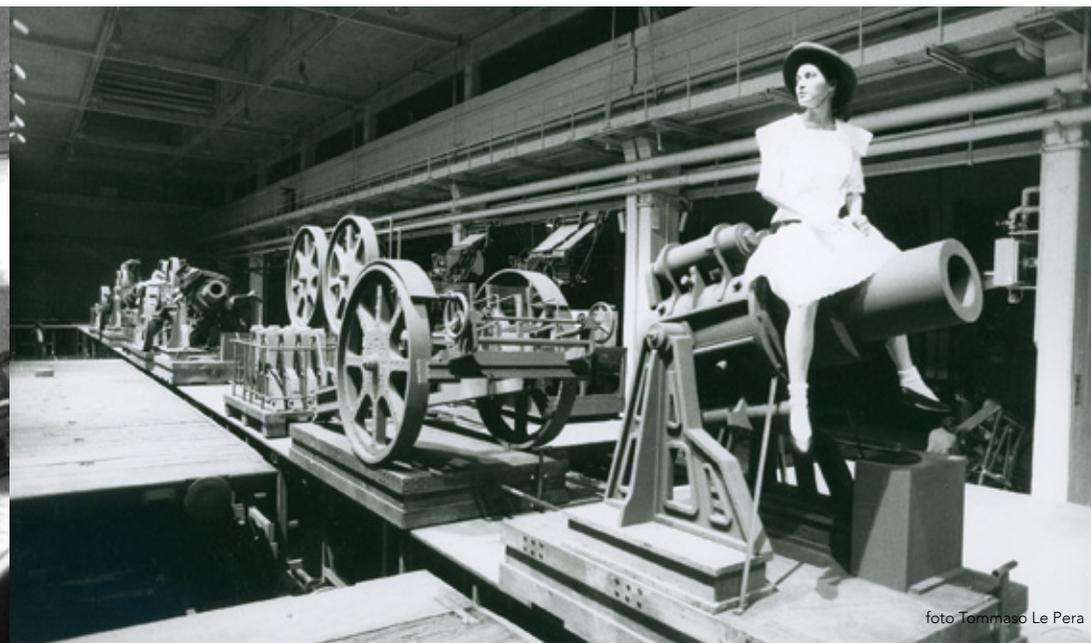


foto Tommaso Le Pera



foto Marcello Norberth

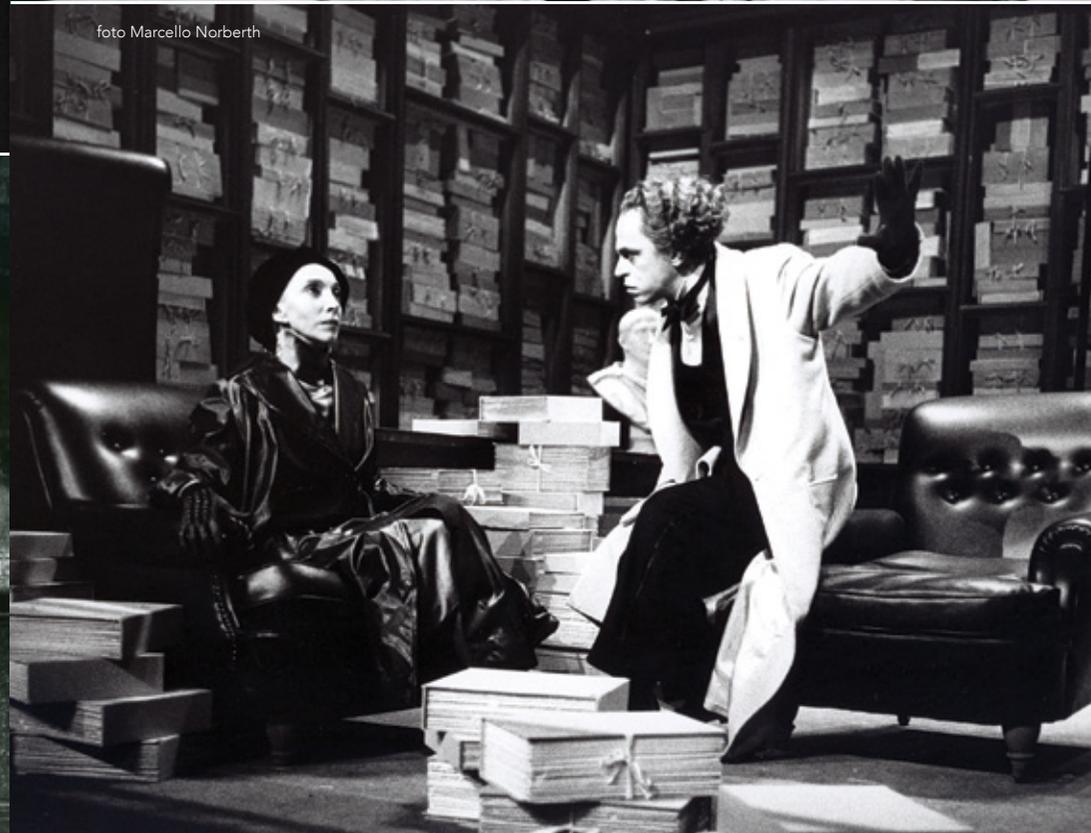


foto Marcello Norberth

1990. *Strano interludio* di Eugene O'Neill, con Galatea Ranzi e Massimo De Francovich.
1990. *L'uomo difficile* di Hugo von Hofmannstahl, con Umberto Orsini e Marisa Fabbri.

1990. *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus.
1993. *L'affare Makropulos* di Karel Čapek, con Mariangela Melato e Riccardo Bini.



foto Marcello Norberth



foto Marcello Norberth



foto Marcello Norberth



foto Marcello Norberth

1996. *Ruy Blas* di Victor Hugo, con Massimo Popolizio e Michela Cescon.
2003. *Peccato che fosse puttana* di John Ford.

1996. *Troilo e Cressida* di William Shakespeare, con Raffaele Esposito e Davide Sef.
2007. *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury con Elisabetta Pozzi.

Alle prove di *Calderón* di Pier Paolo Pasolini, con Laura Betti e i giovani attori della scuola del Teatro Stabile di Torino da lui fondata nel 1991.

foto Marcello Norberth



GLI SPETTACOLI DI LUCA RONCONI CON IL TEATRO STABILE DI TORINO

- 1968 *Riccardo III* di William Shakespeare, Teatro Alfieri
- 1984 *Fedra* di Jean Racine, Teatro Carignano
- 1988 *Mirra* di Vittorio Alfieri, Teatro Carignano
- 1990 *Besucher* di Botho Strauss, Teatro Carignano
- 1990 *Strano Interludio* di Eugene O'Neill, Teatro Carignano
- 1990 *L'uomo difficile* di Hugo von Hofmannsthal, Teatro Carignano
- 1990 *Gli ultimi giorni dell'umanità* di Karl Kraus, Sala Presse Fiat Lingotto
- 1991 *La pazza di Chaillot* di Jean Giraudoux, Teatro Carignano
- 1992 *Misura per Misura* di William Shakespeare, Teatro Carignano
- 1993 *Affabulazione* di Pier Paolo Pasolini, Teatro Carignano
- 1993 *Pilade e Calderón* di Pasolini, Castello di Rivoli
- 1993 *L'affare Makropulos* di Karel Čapek, Teatro Carignano
- 1994 *Venezia salva* di Simone Weil, Teatro Carignano
- 1995 *Qualcosa di vero dev'esserci...* da Luigi Pirandello, coregia Mauro Avogadro, Teatro Carignano
- 1996 *Ruy Blas* di Victor Hugo, Teatro Carignano
- 2003 *Peccato fosse puttana* di John Ford, Teatro Carignano
- 2006 Progetto Domani per le Olimpiadi della Cultura di Torino 2006:
 - Troilo e Cressida* di William Shakespeare, Lumiq Studios
 - Atti di guerra: una trilogia* di Edward Bond, Teatro Astra
 - Il silenzio dei comunisti* di Vittorio Foa, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin, Fonderie Limone Moncalieri
 - Lo specchio del diavolo* di Giorgio Ruffolo, Lumiq Studios
 - Biblioetica. Dizionario per l'uso* di Gilberto Corbellini, Pino Donghi, Armando Massarenti, Teatro Vittoria
- 2007 *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury, Fonderie Limone Moncalieri